

JUAN ESQUERDA BIFET

GIOVANNI PAOLO II
PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE

La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
2001

X – 1987

TRASCENDERE LA SOGLIA DELLA STORIA DELL'UOMO PER AVVICINARSI AL MISTERO DELL'IMMACOLATA

L'anno mariano (7 giugno 1987- 15 agosto 1988) si apre solennemente nella veglia di Pentecoste celebrata a *Santa Maria Maggiore*, la sera del 6 giugno.⁶⁷

L'enciclica «*Redemptoris Mater*» (25 marzo 1987) sigilla ufficialmente la proclamazione dell'Anno Santo straordinario, dedicato alla «Beata Vergine Maria nella vita della Chiesa in cammino» e ne indica lo scopo: «Se dunque gli anni che ci avvicinano alla conclusione del secondo millennio dopo Cristo e all'inizio del terzo, vengono rapportati a quell'antica attesa storica del Salvatore, diventa pienamente comprensibile che in questo periodo desideriamo rivolgerci in modo speciale a colei, che nella notte dell'attesa dell'Avvento cominciò a splendere come una vera “stella del mattino”. Infatti, come questa stella insieme con l'“aurora” precede il sorgere del sole, così Maria fin dalla sua concezione immacolata ha preceduto la venuta del Salvatore, il sorgere del “sole di giustizia” nella storia del genere umano».⁶⁸

⁶⁷ L'antecedente anno mariano (1954) fu proclamato da Pio XII per commemorare il primo centenario della definizione dell'Immacolata (1854).

⁶⁸ Enc. «*Redemptoris Mater*» n. 3: *Insegnamenti X/1* (1987) 678-744 (latino), 744-803 (italiano). Nel n. 4, l'enciclica spiega l'importanza del titolo mariano «*Theotokos*», a cui è dedicata la Basilica di Santa Maria Maggiore: «Solo nel mistero di Cristo si chiarisce pienamente il suo mistero (di Maria)... In questo approfondimento ebbe un'importanza decisiva il concilio di Efeso (431), durante il quale, con grande gioia dei cristiani, la verità sulla divina maternità di Maria fu confermata solennemente come verità di fede della chiesa. Maria è la Madre di Dio (*Theotokos*), poiché per opera dello Spirito Santo ha concepito nel suo grembo verginale e ha dato al mondo Gesù Cristo, il Figlio di Dio consustanziale al Padre... A sua volta, il dogma della maternità divina di Maria fu per il concilio Efesino ed è per la chiesa come un suggello del dogma dell'incarnazione, nella quale il Verbo assume realmente nell'unità della sua persona la natura umana senza annullarla».

Durante il 1987 il Papa ha fatto viaggi pastorali in Uruguay, Cile e Argentina, e ha celebrato a Buenos Aires la II Giornata Mondiale della Gioventù (31 marzo-13 aprile). Altre visite pastorali di quest'anno: Germania Federale (30 aprile-4 maggio), Polonia (8-14 Giugno), Stati Uniti d'America e Canada (Fort Simpson) (10-21 settembre).⁶⁹

Sabato 6 giugno, vigilia di Pentecoste, la Basilica di *Santa Maria Maggiore* diventò il centro e il cuore di tutti i santuari mariani dei cinque continenti. Via mondo-visione, il Papa alternò la preghiera dei misteri del santo rosario con i principali santuari mariani del mondo. La Basilica Liberiana diventò così un segno universale di speranza per mezzo della preghiera mariana universale e l'allocuzione-meditazione finale del Santo Padre.⁷⁰

Giovanni Paolo II, presenta i contenuti della preghiera dei misteri, invitando i fedeli ad iniziare l'anno mariano con fedeltà e generosità: «Con le parole del saluto angelico abbiamo ripetutamente invocato, in questo Rosario che ha avuto un'eco mondiale, la Vergine Maria, Madre del Redentore e nostra Madre spirituale. Ave Maria!... Un'implorazione rivolta a Dio Onnipotente, mediante l'intercessione di lei, “piena di grazia”... La mistica invocazione, alternata con gli accenti del “Pater noster” e del “Gloria”, ci ha fatto vivere un momento di comunione spirituale profonda, che il collegamento in mondo-visione con alcuni dei principali Santuari mariani ha reso particolarmente suggestivo. Una mirabile consonanza di cuori, echeggia nei cinque continenti».⁷¹

⁶⁹ Durante i giorni 1-30 settembre, si è tenuta la Settima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, sul tema: «Vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo a vent'anni dal Concilio Vaticano II». L'enciclica «*Sollicitudo rei socialis*», sull'autentico sviluppo dell'uomo e della società porta la data del 30 dicembre: *Insegnamenti X/3* (1987) 1547-1665.

⁷⁰ Su altri particolari della celebrazione in Santa Maria Maggiore (testimonianze, ecc.): E. VENIER, *Gli anni santi a S. Maria Maggiore. Anno Santo Mariano 1987-1988: «Theotokos, Madre di Dio»* n. 62 (1998) 4-9. Preghiera per l'anno mariano: *Insegnamenti X/2* (1987) 1996-1997.

⁷¹ Testo dell'allocuzione in: *Insegnamenti X/2* (1987) 1998-2001.

Il significato della Basilica di *Santa Maria Maggiore* viene messo in evidenza in questo contesto di preghiera mariana universale:

«Questa basilica romana di Santa Maria Maggiore, che il mio lontano predecessore Sisto III dedicò “alla Beata Vergine Maria e al popolo di Dio”, è diventata in questa sera che prelude all’Anno Mariano, un cuore pulsante di preghiera, di comunione e di carità».

La preghiera dell’Ave Maria ricorda – afferma il Papa -che «queste parole aprirono il nuovo corso della storia della salvezza contrassegnato dalla “pienezza del tempo”. Con queste medesime parole noi esprimiamo la volontà di ritornare a Dio per mezzo di Maria. Essa, infatti, ci conduce a Cristo... E Maria è il modello esemplare della “nuova umanità”. È la Donna in cui si è realizzato pienamente il disegno di Dio... Ave Maria! La soave preghiera echeggia gioiosa nei sacri templi, nei santuari. Segni la cadenza dei passi pellegrinanti sulle strade del tempo; dei passi del Popolo di Dio in cammino»

La preghiera dell’Ave Maria è anche domanda di intercessione. Per mezzo di questa preghiera ci uniamo alla preghiera di Maria: «Il Magnificat della Vergine Maria sia il nostro Magnificat».

Nella preghiera dell’*Angelus* durante tutto l’anno mariano (1987-1988), il Papa fa un *pellegrinaggio spirituale* attraverso i principali santuari mariani del mondo. Nel presentare la caratteristiche di ogni santuario, il Papa mette in evidenza una presenza materna ed attiva di Maria in mezzo ad ogni popolo.⁷²

⁷² Il 21 giugno 1987, l’allocuzione dell’*Angelus* riassume il tema che il Papa vuole spiegare negli *Angelus* successivi: *Insegnamenti X/2* (1987) 2294-2295. In seguito farà riferimento ai seguenti Santuari: Santuario mariano «Porta dell’Aurora», in Vilnius (Lituania); Santuario di Siluva e altri di Lituania, 28 giugno: *Insegnamenti X/2* (1987) 2353-2354. Santuario della Natività, in Gerusalemme, 5 luglio: *Insegnamenti X/3* (1987) 24-25. Santuario di «Madonna della Neve» (Dolomiti), Italia, 12 luglio 1987: *Insegnamenti X/3* (1987) 70-71. Santuario di Lourdes, 19 luglio: *Insegnamenti X/3* (1987) 97-99. Santuario di Fatima, 26 luglio: *Insegnamenti X/3* (1987)

La preghiera dell’*Angelus* di martedì 8 dicembre è una visita spirituale al santuario mariano di Loreto, «uno dei più rinomati tra i millecinquecento e più templi italiani dedicati a Maria». Il Papa, che aveva visitato il santuario nel 1979 e 1985, afferma: «Il Santuario di Loreto è certamente una pagina di storia ecclesiale ricca di avvenimenti e densa di fede e di devozione... a Loreto la realtà misteriosa del Natale e della santa Famiglia diventa in qualche modo palpabile, si fa esperienza personale, commovente e trasformante». Alla fine dell’allocuzione, il Papa invita «tutti alla Solennità della “Salus populi romani” prima sulla Piazza di Spagna, poi nella Basilica di *Santa Maria Maggiore*, questa sera».⁷³

La preghiera durante il tradizionale omaggio alla Statua della Madonna in Piazza di Spagna è un commento al testo conciliare di LG 58: «La Beata Vergine avanzò nella peregrinazione della fede e serbò... la sua unione col Figlio». Maria, «figura della Chiesa», è presente nel suo cammino storico (cf. LG 63). Maria «precede tutti nella peregrinazione della fede», e in modo speciale durante l’anno mariano. Maria è presente in tutte le vie della Chiesa e del mondo: «Madre nostra! Vergine Immacolata di Piazza di Spagna! Sii custode di tutte queste vie: le vie della Chiesa e del mondo; le vie della Chiesa verso il mondo, e quelle del mondo verso la Chiesa».⁷⁴

118-119. Madonna di Pompei, 25 ottobre: *Insegnamenti X/3* (1987) 927-928. Basilica dell’Annunciazione a Nazaret, 8 novembre: *Insegnamenti X/3* (1987) 1036-1037. Madonna della Colonna (Pilar, Zaragoza), 15 novembre 1987: *Insegnamenti X/3* (1987) 1109-1111. «Madonna Orante», di Kiev, 22 novembre: *Insegnamenti X/3* (1987) 1185-1186. Monte Athos, «Giardino della Vergine», 6 dicembre: *Insegnamenti X/3* (1987) 1310-1311. Santuario di Loreto, 8 dicembre: *Insegnamenti X/3* (1987) 1342-1344. Madonna di Guadalupe, 13 dicembre: *Insegnamenti X/3* (1987) 1388-1389. Santuario della Natività a Betlemme, 20 dicembre: *Insegnamenti X/3* (1987) 1462-1463. Le allocuzioni sui santuari mariani seguiranno nell’anno 1988. Cf. J. ESQUERDA BIFET, *Los santuarios marianos: «memoria» celebrativa de la Iglesia*: “Estudios Marianos” 63 (1997) 219-253.

⁷³ *Insegnamenti X/3* (1987) 1342-1344.

⁷⁴ *Insegnamenti X/3* (1987) 1346-1347.

XI – 1988

LA CHIESA RINGRAZIA PER IL DONO DELL'ANNO MARIANO
ED ENTRA CON MARIA NELL'AVVENTO DEL PROSSIMO
MILLENNIO

La solenne chiusura dell'anno mariano (1987-1988) si è tenuta nella Basilica di S. Pietro il 15 agosto 1988. La vigilia, il Papa indirizza una lettera al Card. Luigi Dadaglio, Arciprete della Basilica di *Santa Maria Maggiore* e Presidente del Comitato Centrale per l'Anno Mariano, in cui accenna agli eventi dell'anno mariano: «Molteplici sono state le iniziative promosse per favorire la partecipazione dei fedeli ad un evento di grazia tanto singolare, che ha profondamente inciso nella vita della Chiesa, ravvivandone l'impegno in quella peregrinazione della fede, di cui la Vergine Santissima resta insuperato modello».⁷⁶

Le visite apostoliche del Papa nel corso dell'anno sono compiute in Uruguay, Bolivia, Paraguay e Lima (7-19 maggio); Austria (23-27 giugno); Zimbabwe, Botswana, Lesotho, Mozambico, Swaziland (10-20 settembre); alle Istituzioni Europee di Strasbourg e alle diocesi di Strasbourg, Metz e Nancy (Francia) (8-11 ottobre).

Come documenti principali sono da ricordare la Costituzione Apostolica «*Pastor Bonus*» per la Riforma della Curia Romana (28 giugno), l'Esortazione Apostolica «*Mulieris Dignitatem*» (15 agosto 1988) e l'Esortazione Apostolica postsinodale «*Christifideles Laici*» (30 dicembre 1988).⁷⁷

⁷⁶ In Santa Maria Maggiore si era tenuta l'apertura solenne dell'anno mariano con la recita del Rosario, in collegamento mondovisione con i principali santuari mariani della Chiesa (la sera del giorno 6 giugno 1987, veglia della Pentecoste).

⁷⁷ L'Esortazione Apostolica «*Mulieris Dignitatem*» presenta la dignità della donna alla luce della rivelazione sulla figura di Maria: «Il Concilio ha confermato che, se non si ricorre alla Madre di Dio, non è possibile comprendere il mistero della Chiesa, la sua realtà, la sua essenziale vitalità. Indirettamente troviamo qui il riferimento al paradigma biblico della "donna", quale si delinea chiaramente già nella descrizione del "principio" (cf. *Gen*

L'omelia durante la celebrazione eucaristica in *Santa Maria Maggiore* commenta i contenuti del dogma dell'Immacolata alla luce dei testi biblici della festa liturgica.⁷⁵ Prendendo spunto dal testo della Genesi, il Papa afferma: «Immacolata significa inizio della vita nuova della Grazia. Significa liberazione radicale dell'uomo dal peccato». Il «turbamento» di Maria nell'Annunciazione è diverso dal turbamento di Adamo. «Anche Maria sente la voce di Dio nelle parole di Gabriele. Tuttavia non cerca un nascondiglio. Va incontro a queste parole con semplicità e dedizione totale».

La festa dell'Immacolata lascia intravedere il mistero dell'uomo redento: «Per avvicinarsi al mistero dell'Immacolata Concezione di Maria bisogna trascendere la soglia del peccato originale... Di più: è necessario trascendere la soglia della storia dell'uomo».

Questo mistero fa anche scoprire l'elezione dell'uomo in Cristo (cf. *Ef* 1,3). Maria è stata eletta in modo speciale: «È stata redenta da Cristo in modo sublime ed eccezionale, come ha confermato il concilio Vaticano II (cf. *LG* 53)». La celebrazione dell'Immacolata nel tempo dell'Avvento ci fa ricordare le «vie sulle quali Dio non cessa di avvicinarsi all'uomo».

⁷⁵ *Insegnamenti* X/3 (1987) 1348-1351.